



SÉLECTION OFFICIELLE
HORS COMPÉTITION
FESTIVAL DE CANNES

IO E TE

un film di
Bernardo Bertolucci

tratto da "IO E TE" di Niccolò Ammaniti
(edito da Giulio Einaudi editore)

una produzione Fiction e Mario Gianani per Wildside in collaborazione con Medusa Film
in associazione con Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi delle norme sul tax credit
opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio - fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo
prodotto da Mario Gianani

Distribuzione:
Medusa Film

Uscita: ottobre 2012

Ufficio Stampa Film
Studio PUNTOeVIRGOLA
Olivia Alighiero e Flavia Schiavi
+39.335.6303795 - +39.335.6793144
+39.06.39388909
www.studiopuntoevirgola.com
info@studiopuntoevirgola.com

Ufficio Stampa Medusa Film
Claudio Trionfera
Maria Teresa Ugolini
+39.06.66390640
www.medusa.it
claudio.trionfera@medusa.it
mariateresa.ugolini@medusa.it

International Press
Richard Lormand
Film Press Plus
+33-9-7044-9865
+33-6-2424-1654
www.FilmPressPlus.com
IntlPress@aol.com

CAST

regia	Bernardo Bertolucci
sceneggiatura	Niccolò Ammaniti, Umberto Contarello, Francesca Marciano, Bernardo Bertolucci
tratto da "IO E TE" di	Niccolò Ammaniti (Einaudi editore)
fotografia	Fabio Cianchetti
montaggio	Jacopo Quadri
scenografia	Jean Rabasse
costumi	Metka Kosak
musiche	Franco Piersanti
suono	Remo Ugolinelli, Alessandro Palmerini
casting e aiuto regia	Barbara Melega
organizzatore di produzione	Fulvio Rossi
organizzatore generale	Olivia Sleiter
prodotto da	Mario Gianani
una produzione	Fiction e Mario Gianani per Wildside
in collaborazione con	Medusa Film
in associazione con	Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi delle norme sul tax credit
opera realizzata con il sostegno della	Regione Lazio - fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo
distribuzione italiana	Medusa Film
distribuzione Internazionale	HanWay Films
Ufficio stampa Film	Studio PUNTOeVIRGOLA Olivia Alighiero e Flavia Schiavi +39.335.6303795 - +39.335.6793144 info@studiopuntoevirgola.com
Ufficio stampa Distribuzione	Claudio Trionfera - Maria Teresa Ugolini +39.06.66390640 claudio.trionfera@medusa.it mariateresa.ugolini@medusa.it
Ufficio stampa Internazionale	Richard Lormand - Film Press Plus +33-9-7044-9865 - +33-6-2424-1654 IntlPress@aol.com

durata: 97' min

PERSONAGGI e INTERPRETI

Lorenzo	Jacopo Olmo Antinori
Olivia	Tea Falco
Arianna	Sonia Bergamasco
La nonna	Veronica Lazar
Ferdinando	Tommaso Ragno
Psicologo	Pippo Delbono

SINOSSI

Lorenzo, un quattordicenne introverso che vive con difficoltà i rapporti con i suoi genitori e i compagni, decide di prendersi una "vacanza" chiudendosi in cantina, mentre tutti credono che lui sia partito per la settimana bianca. Per un'intera settimana lascerà fuori dalla porta tutti i conflitti e le pressioni perché diventi un adolescente "normale".

Decide di vivere qualche giorno in completo isolamento, con la sola compagnia di libri horror, lattine di coca-cola, scatolette di tonno e un formicaio da guardare al posto della TV.

L'imprevisto però è letteralmente alla porta. Olivia, la sorellastra quasi sconosciuta, piomba nella cantina alla ricerca di alcuni suoi oggetti e irrompe nella vita di Lorenzo rovinando i piani della sua fuga dalla realtà. È una ragazza ribelle di venticinque anni, problematica e fragile ma diretta e lo scontro con il fratello nello spazio angusto e buio della cantina dove lei cerca riparo, è inevitabile.

La convivenza forzata fa scaturire litigi, discussioni violente, sfoghi, ripicche, gelosie e rivincite, ma porta allo scoperto le fragilità e i pensieri di entrambi, improvvisamente alla pari e immensamente bisognosi dell'affetto l'uno dell'altro.

DICHIARAZIONI DI BERNARDO BERTOLUCCI

Quando la mia forzata immobilità è diventata la mia normalità, ho pensato che la mia vita da regista fosse finita. L'idea di non fare più cinema significava chiudere un capitolo della mia vita ed aprirne un altro, ma non sapevo quale. È stata dura mandar giù il fatto che avevo bisogno di una sedia a rotelle per muovermi. Poco a poco ho imparato l'"arte" di accettare la mia condizione, e da quel momento ho capito che era possibile per me fare film da una posizione diversa da quella usuale. Seduto piuttosto che in piedi. Ore che ho girato IO E TE mi sento di nuovo in corsa e pronto per dirigere un altro film il prima possibile.

Due anni fa Niccolò Ammaniti mi portò "Io e te", fresco di stampa. Erano 30 anni che non facevo un film in italiano. Non vedevo l'ora di sentire la lingua italiana in un mio film, interpretato da attori italiani e girato in Italia. La scintilla di un nuovo progetto è scattata dalla lettura delle prime pagine del libro... doveva inevitabilmente diventare un film. Per realizzarlo, il romanzo doveva cambiare e subire diverse trasformazioni. Questo è il motivo per cui ho voluto Ammaniti al mio fianco nella stesura della sceneggiatura, insieme a Umberto Contarello e Francesca Marciano. Ma le principali differenze tra il libro e il film non erano nemmeno nella sceneggiatura. Sono nate sul set. È la magia del cinema

Mi affascinava l'idea di trasformare l'evidente claustrofobia di una cantina zeppa di oggetti in una forma di "claustrofilia", amore per il chiuso. In IO E TE ho fatto in modo che un unico ambiente avesse in ogni scena un aspetto differente, una cantina concepita in modo da poter essere trasformata dal ragazzino, Lorenzo, e dalle luci. Volevo che lo spazio sembrasse in costante cambiamento, che trasmettesse una sensazione di novità man mano che la storia procedeva.

Ci sono voluti mesi di ricerche per trovare Lorenzo e Olivia. Sono passate davanti a me praticamente quasi tutte le attrici italiane dell'età della protagonista, molte famose e altre del tutto sconosciute. In realtà mi piaceva l'idea di avere due volti nuovi, freschi, mai visti prima al cinema.

Per quanto riguarda Lorenzo, non si contano i ragazzini che abbiamo incontrato. Era molto tempo che non incontravo degli adolescenti. Quello di Lorenzo era un viso che non riuscivo a immaginare. Quando

ho visto gli enormi occhi di Jacopo Olmo, quei capelli alla Robert Smith dei Cure, quel faccino che mi faceva pensare un po' a Malcolm McDowell da giovane... ma anche misteriosamente a Pasolini, non ho avuto dubbi...

IO E TE parla dei desideri, delle delusioni, degli scontri e dei sogni di due giovani. Molti dei miei film si sono accostati a tematiche che riguardano i giovani e i loro stati emozionali, dai più ovvi THE DREAMERS e IO BALLO DA SOLA a film come NOVECENTO, L'ULTIMO IMPERATORE, PICCOLO BUDDHA. Anche adesso che ho più di 70 anni continuo a sentirmi affascinato dai personaggi giovani e dalla sfida di catturare la loro vitalità e la loro curiosità. Forse sono un caso di "sviluppo interrotto!" Ho veramente visto crescere Jacopo Olmo davanti alla cinepresa durante le 10 settimane di lavorazione.

Ho sentito "Ragazzo solo, Ragazza sola" per la prima volta molto tempo fa, mentre vagavo in macchina per le strade di Los Angeles senza destinazione. David Bowie cantava in italiano cercando di contenere il suo accento inglese. Era la versione italiana di "Space Oddity". Il testo diceva: "Ground Control to Major Tom, This is Major Tom to Ground Control, etc". E in italiano diventava: "Dimmi ragazzo solo dove vai, perché tanto dolore...". La canzone di fantascienza di David Bowie che diventava una canzone romantica italiana. Il testo italiano è di Mogol, che ammiro tantissimo. È un grande paroliere e la versione italiana di questa canzone sembra essere stata scritta esattamente per quella scena di IO E TE. Nei miei film ho sempre voluto mettere una sequenza musicale. Come ci insegna la grande tradizione dei musical americani, la musica crea un momento unico dove tutto è possibile.

Ero eccitato all'idea di provare alcune nuove tecnologie che si erano sviluppate durante i 10 anni di mia assenza dal set. Inizialmente ho considerato l'idea di girare IO E TE in 3D. Abbiamo fatto numerose prove a Cinecittà. Ma il processo era troppo lento per me. Nei miei film ogni ripresa ne genera un'altra e questa a sua volta un'altra. Non c'è tempo per la complessità di muovere le due camere del 3D o di cambiare le lenti. Forse tra qualche anno... Poi ho considerato la possibilità di girare in digitale. Ma l'incontrollabile nitidezza di questo mezzo per me era insopportabile. Fino a quel momento non avevo capito quanta nostalgia per l'impressionismo ci fosse nel 35mm e così ho deciso di continuare a lavorare con la cara e vecchia "pellicola" .

BERNARDO BERTOLUCCI

Figlio del poeta Attilio Bertolucci, Bernardo nasce il 16 marzo 1941 a Parma. Si trasferisce a Roma con la famiglia, dove si iscrive alla Facoltà di Lettere Moderne. Nel 1961 è primo aiuto regista di Pier Paolo Pasolini in *Accattone*. Debutta alla regia con *La commare secca* su soggetto di Pasolini. Nel 1964 realizza *Prima della rivoluzione*, un'opera personale con cui inizia il discorso sull'ambiguità esistenziale e politica che continua nei suoi film degli anni '70. Ottiene enorme successo (e scandalo) con *Ultimo tango a Parigi* e con il kolossal storico *Novecento*, seguito da *L'ultimo imperatore*, vincitore di ben nove Oscar. Negli anni '90 torna a girare in Italia con *Io ballo da sola* e *L'assedio*. Nel 2003 realizza *The Dreamers*, nostalgico ritorno al '68 parigino.

Filmografia essenziale

1962	<i>La commare secca</i>
1964	<i>Prima della rivoluzione</i>
1968	<i>Partner</i>
1970	<i>Strategia del ragno</i>
1970	<i>Il conformista</i>
1972	<i>Ultimo tango a Parigi</i>
1976	<i>Novecento</i>
1979	<i>La luna</i>
1981	<i>La tragedia di un uomo ridicolo</i>
1987	<i>L'ultimo imperatore</i>
1990	<i>Il tè nel deserto</i>
1993	<i>Piccolo Buddha</i>
1996	<i>Io ballo da sola</i>
1999	<i>L'assedio</i>
2002	<i>Histoire d'eaux</i> , episodio <i>Ten Minutes Older: The Cello</i>
2003	<i>The Dreamers (I sognatori)</i>

JACOPO OLMO ANTINORI

Jacopo Olmo Antinori nasce a Roma nel 1997.

Le sue esperienze lavorative comprendono televisione, dove ha partecipato alla fiction di Raiuno *Raccontami 2* con la regia di Riccardo Donna e Tiziana Aristarco, ma soprattutto teatro, dove ha debuttato nel 2007, a soli 10 anni, nel *Racconto d'inverno* di William Shakespeare, una produzione The Company/Teatro Silvano Toti Globe Theatre, con la regia di Francesco Manetti. Nel 2008 lavora nella produzione del Teatro di Roma del *Ploutos* di Aristofane per la regia di Massimo Popolizio e nel 2009 ne *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht con Mariangela Melato, una produzione del Teatro Stabile di Genova per la regia di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni. Oggi Jacopo frequenta il primo anno del Liceo Scientifico. *Io e te* di Bernardo Bertolucci è la sua prima esperienza cinematografica.

TEATRO

2009

"L'anima buona del Sezuan" di B. Brecht con Mariangela Melato, regia di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni Prod . Teatro Stabile di Genova.

2008

"Ploutos" di Aristofane, regia di Massimo Popolizio Prod. Teatro di Roma

2007

" Racconto d'inverno" di W. Shakespeare, regia di Francesco Manetti Produzione The Company/Teatro Silvano Toti Globe Theatre

FICTION

2007

"Raccontami 2" regia di Riccardo Donna e Tiziana Aristarco. Raiuno

TEA FALCO

Tea Falco nasce a Catania nel 1986. Diventa una fotografa quando ha solo tredici anni e sua madre le regala una macchina fotografica Zenit. Come artista ha vinto uno dei più prestigiosi premi italiani per l'arte contemporanea: il Premio Basilio Cascella 2011, e il suo lavoro è stato esposto a Los Angeles, in Grecia e ampiamente in Italia.

Come attrice Tea ha preso parte a diverse produzioni teatrali e cinematografiche tra le quali Un angelo per amico di Adriano Chiaramida e I Vicerè di Roberto Faenza. E' laureata in Scienze della Comunicazione e vive a Roma. Il personaggio di Olivia in Io e te di Bernardo Bertolucci è il suo primo ruolo da protagonista.

Cinema:

- 2011 "Io e te" regia B. Bertolucci- ruolo protagonista Olivia
- 2007 "I Vicerè" regia di Roberto Faenza
- 2005 "Un angelo per amico" regia di Adriano Chiaramida

Teatro:

- 2008 "Delitti esemplari" regia di Claudio Mazzenga
- 2007 "In a bed" regia di Gaetano Lembo
- 2006 "La villa incantata" regia di Vincenza Tomaselli
- 2005 "Inversione sessuale" regia di Francesco Mazzullo
- 2004 "Fumo negli occhi" regia Alessandro Idonea

Cortometraggi:

- 2009 "Confessioni" regia di Salvo Campisano
- "L'inganno" regia di Piero Sabatino
- "Tatuaggio Inchiodato" regia di Angelo Villari
- 2008 "Lasciami" regia di Salvo Campisano
- Video musicale Exem regia di Giorgio Bruno
- 2007 "La guerra non è un gioco" regia di Sofia Palermo